



Comune di Lugo

Ufficio Stampa

Rassegna stampa del 30/06/2009

Rassegna stampa del 30/06/2009

Il Resto del Carlino Ravenna

Calano i lavoratori nel comprensorio(Economia locale e lavoro)

Mercoledì sotto le stelle(Cultura e Turismo)

La Voce di Romagna Ravenna

Il Pdl alla guerra dei rifiuti(Pubblica Amministrazione)

Servizio Civile(Sanità e sociale)

Auto come bolide sulla provinciale Bagnara (Politica locale)

Il Comune premia le otto botteghe storiche della città(Economia locale e lavoro)

Calano i lavoratori nel comprensorio

Studio della Cna evidenzia una diminuzione di oltre il 5% dal 2004 ad oggi

LA CRISI economica 'morde' in modo non indifferente anche nel comprensorio lughese. Lo si desume dai dati di 'TrendRA 2008', l'analisi congiunturale che la Cna di Ravenna esegue annualmente sul territorio provinciale. I dati parlano innanzitutto di una sostanziale stasi dello sviluppo imprenditoriale: se nel 2008 a Lugo è stato registrato un pur minimo sviluppo, pari all'1,02% a fronte dell'1,54% di Cervia, dello 0,57% di Ravenna e dello 0,37% di Faenza, più preoccupante è la situazione complessiva dell'area lughese, in cui l'immobilità è più evidente, pari allo 0,03%.

UN SALDO ricavato dai dati riguardanti i singoli Comuni della Unione della Bassa Romagna, peraltro contrassegnati da 'performance' differenti: tra la fine del 2003 e la fine del 2008, ad Alfonsine il numero delle imprese registrate è cresciuto da 356 a 376, mentre a Bagnacavallo è calato da 532 a 521. In leggera crescita, nello stesso periodo, il numero delle imprese registrate a Bagnara (da 65 a 70), a Cotignola (da 196 a 200), a Fusignano (da 322 a 334), a Massa Lombarda (da 317 a 340), a Sant'Agata (da 73 a 102). Piccola crescita anche per Lugo, passata da 1.072 a 1.090 imprese, mentre il dato più incoraggiante riguarda Conselice, dove le imprese sono passate da 351 a 415.

MA SE si restringe il periodo di riferimento al 2007-2008, quando i 'venti di crisi' hanno veramente



cominciato a farsi sentire sul territorio lughese, il panorama si fa assai meno roseo: nell'anno in questione, ad Alfonsine sono sparite 3 imprese, a Bagnacavallo 9, a Bagnara 1, a Conselice 4, a Cotignola 11, a Massa Lombarda 5. Leggero incremento a Lugo, dove sono state registrate 11 imprese in più, e a Sant'Agata (+ 3), mentre la crescita più

SETTORI I più colpiti sono il tessile-calzaturiero, il metalmeccanico e anche l'edilizia

considerabile riguarda Fusignano (+13). Il saldo di questi dati mostra un'economia che di recente, nell'area lughese, sembra essersi ferma.

A FARNE le spese è anche l'occupazione, che risulta in calo in diverse realtà dell'area lughese: dal 2004 al 2008, a Bagnacavallo l'oc-

cupazione ha subito una variazione pari a -2,72%, a Conselice è calata del 19,41%, a Cotignola dell'8,89%, a Massa Lombarda del 15,98%, a Lugo del 5,85%, a Fusignano del 9% e a Sant'Agata addirittura del 40,74%. Una sostanziale crescita si registra comunque per quando riguarda i dipendenti stranieri, che, dal 2005 al 2008, nell'area lughese sono cresciuti del 6,53%, anche se a livello provinciale si registra a questo proposito un calo pari a -1,03%.

QUANTO ai settori interessati dalla crisi, l'andamento dell'area lughese rispecchia quello provinciale: nel 2008, la crisi ha toccato particolarmente il settore tessile calzaturiero, con un decremento occupazionale pari a -8,79%, il settore metalmeccanico (-6,14%), il settore impianti (-5,68%). Decremento occupazionale anche per il settore edilizio, che dopo essere stato il vero 'traino' locale da questo punto di vista, conferma la decrescita iniziata nel 2007 e giunge a -4,50%. Difficoltà anche nel settore dell'auto e moto riparazione, con un decremento occupazionale pari a -0,80% e nei servizi alla persona (-0,94%). In crescita, dal punto di vista dell'occupazione, solo il settore dei trasporti (+6,18%). Lugo risulta particolarmente segnata dalla crisi occupazionale: i dati parlano di -5,85% a Lugo e -5,49% nell'area lughese, a fronte del -2,05% di Ravenna e del +3,30% di Faenza.

Lorenza Montanari

Mercoledì sotto le Stelle

Tutti i mercoledì sera dal 24 giugno al 29 luglio
Centro storico di Lugo dalle 20.30
Spettacoli, mercatini, animazioni, spazi espositivi,
attività commerciali aperte

Eventi principali:

- 01/07** Musical del Centro Studi Danza tratto da Mary Poppins e Danzare un Dipinto
- 08/07** Concerto di Genio e i Pierrrot
- 15/07** La Compagnia delle Favole presenta "Robin Hood"
- 22/07** Rassegna Strade Blu: Jim Campilongo Trio - Vince Vallicelli Experience
- 29/07** Concerto dei Miami & The Groovers



Lugo Sacchetti di immondizia padroni dei marciapiedi del centro. Critiche dal centrodestra

Il Pdl alla guerra dei rifiuti

“La nuova raccolta domiciliare è un fiasco, va ripensata”

LUGO - Dal debutto sono passati poco più di quattro mesi ma la nuova modalità di raccolta differenziata integrale - già criticata prima della sua adozione - continua a sollevare polemiche. Con il Pdl lughese che ora arriva addirittura a chiederne la modifica sostanziale. L'arrivo dell'estate coincide spesso con la voglia di farsi una passeggiata serale in centro. Succede in tutta Italia, e succede ovviamente a Lugo, il cui salotto buono si anima soprattutto il venerdì sera. “Quest'anno, tuttavia - afferma il consigliere comunale Pdl Donatella Donati - chi decide di farsi una passeggiata in centro deve obbligatoriamente “ammirare” sacchi di pattume accatastati all'esterno delle abitazioni”. Sia chiaro, il pattume c'è tutte le sere, perché l'umido e il secco vengono lasciati fuori dalla porta a giorni alterni, ma il venerdì è una giornata, come dire, speciale. “Il venerdì i cittadini che abitano nella zona dove la raccolta differenziata è integrale e quindi priva di ecopunti in cui depositare i sacchi - afferma la Donati - devono lasciare fuori dall'uscio l'indifferenziato in compagnia del vetro o della plastica. Dato che questi ultimi due tipi di rifiuti soggiornano nelle case dei cittadini per due lunghe settimane - continua la Donati - quando vedono finalmente arrivare il loro turno di raccolta occupano dei bei sacchettoni voluminosi”. Che non rendono certo il centro storico di Lugo più attraente: “Non è solo una questione estetica - precisa il consigliere - una parte dei marciapiedi è infatti resa impraticabile perché i sacchettoni ostacolano il passaggio dei pedoni che devono



Un “normale” venerdì sera lungo via Garibaldi

scendere sulla strada per continuare il loro giro estivo”. Insomma, per la Donati lo spettacolo è desolante e necessita di correttivi: “Hera è intervenuta per risolvere le “criticità”, individuate dalla stessa multiservizi in ecopunti e cestini pieni di sportine e sacchetti, ma così facendo - tuona la Donati - ha solo peggiorato le cose”. Il consigliere, che promette di portare la questione all'attenzione della

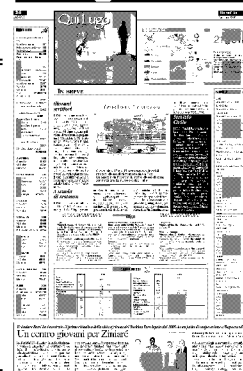
giunta Cortesi, non tergiversa e boccia in toto la nuova raccolta differenziata: “E' tutta da ripensare, ora il pattume è sparso lungo tutte le strade a partire dalle sette di sera, a volte anche prima se si tratta di un ufficio pubblico e i cestini ancora presenti sono comunque pieni. Perché, dunque, non tornare ai cassonetti e ad una raccolta quotidiana di ogni tipo di pattume?”.

Pagina 23



Servizio Civile

LUGO - L'Arci di Ravenna, in collaborazione con l'Asp dei Comuni della Bassa Romagna e l'Auser, organizza il progetto di Servizio Civile Nazionale "Animazione, uno scambio fra generazioni 2009". Ragazzi e ragazze dai 18 ai 27 anni potranno mettere a disposizione un anno della loro vita a servizio degli altri attraverso attività di animazione rivolte agli anziani ospiti di sette Case Protette, fra le quali tre appartenenti all'Asp dei Comuni della Bassa Romagna: "Sassoli" di Lugo, "Giovannardi e Vecchi" di Fusignano, "F.lli Bedeschi" di Bagnacavallo. Il progetto "Animazione, uno scambio fra generazioni" partirà l'1 ottobre 2009 e sono previsti due posti per la Casa Protetta di Lugo, due per Bagnacavallo e uno per Fusignano. Il bando di selezione sarà disponibile entro fine giugno. Informazioni: Arci Servizio Civile Ravenna, via G. Rasponi, 5 Ravenna, tel. 0544 219721.



Lugo

“Auto come bolidi sulla provinciale Bagnara”

“Troppo pericolosa e per questo troppo spesso teatro di incidenti”. Così il consigliere comunale di Lugo Guido Baldrati, eletto nelle file del Pdl in rappresentanza dei Radicali per le libertà, definisce le condizioni della strada provinciale Bagnara. Baldrati denuncia la situazione di pericolo - “dovuta all'eccessiva velocità di marcia tenuta dai veicoli che transitano lungo l'arteria e alla scarsa vigilanza delle forze dell'ordine” - in una missiva inviata al presidente della Provincia Francesco Giangrandi e al sindaco di Lugo Raffaele Cortesi. “In passato - esordisce il consigliere - ho segnalato più volte la pericolosità della provinciale 21, in quanto, in assenza di adeguata vigilanza, tale strada mette a repentaglio la sicurezza generale e soprattutto quella dei residenti”. Su tale arteria, infatti - denuncia Baldrati - “i veicoli sfrecciano ben oltre i limiti consentiti. Per questo chiedo all'amministrazione provinciale quali interventi o programmi vorrà istituire al fine della messa in sicurezza della strada”.

Pagina 23



Lugo

Ecco le "bandiere" del commercio locale Il Comune premia le otto botteghe storiche della città

LUGO - Riconoscere e valorizzare le botteghe, i mercati, i bar e i ristoranti storici della città. Questo l'obiettivo della legge regionale 5 del 2008, legge cui ha fatto seguito l'apertura di un bando ad hoc da parte dell'amministrazione comunale lughese.

All'invito del Comune - rivolto ai titolari di negozi ed esercizi commerciali attivi da almeno 50 anni - hanno risposto in tanti, ma solo otto sono state le richieste accolte dalla commissione di valutazione. Per entrare nell'Albo comunale dei mercati storici e delle botteghe storiche che costituiscono una testimonianza

della storia, dell'arte, della cultura e della tradizione imprenditoriale locale era infatti necessario dimostrare di possedere alcuni requisiti (svolgimento della stessa attività nello stesso locale o nella medesima area pubblica da almeno 50 anni; presenza di arredi, strumenti, attrezzi e documenti di peculiare rilievo storico, artistico, architettonico, ambientale e culturale o che si connotino come significativi per la tradizione locale, il tutto visibile al pubblico e percepibile non solo dagli addetti ai lavori.

Al termine delle valutazioni, la commissione comunale ha dunque premiato otto attività, otto capitani di lungo corso

del commercio lughese. Possono fregiarsi del titolo di "esercizi commerciali storici" - e quindi partecipare a bandi per l'ottenimento di speciali finanziamenti regionali - "Forlani Calzature", "Tabaccheria del Pavaglione", la Cappelleria Manzoni-Minghetti, Confezioni Liverani, Dragoni Abbigliamento, Orologeria Mainardi, Frutta&verdura Contoli e Trattoria-locanda La Mirola. Gli

esercizi in questione sono stati selezionati poiché possono vantare più di 50 anni ininterrotti di attività all'interno degli stessi locali e perché sono radicati nel tessuto sociale, culturale e storico della città

e della comunità. Oltre a ciò, tutte queste attività - ad esclusione della trattoria La Mirola - sono collocate all'interno del Pavaglione, a

sua volta già inserito nell'Albo comunale dei mercati storici quale complesso unitario, di proprietà pubblica, di particolare valore artistico e architettonico.

Le otto botteghe storiche, oltre ad ottenere una targa da apporre nel negozio, potranno usufruire di contributi regionali per interventi di riqualificazione. Ovviamente una riqualificazione che dovrà mantenere intatte le caratteristiche storiche di tali attività e che quindi non potrà andare oltre il semplice restyling.

AnC



**I negozi
potranno
accedere
a fondi speciali**

Pagina 23

